



Data 8 febbraio 2014

Rif. N° 57032

Allegati N° 3

Oggetto: Eccezionali eventi atmosferici verificatisi dal 30 gennaio 2014 e ad oggi ancora in atto sull'intero territorio del Veneto.

**Richiesta dichiarazione "Stato di emergenza" ai sensi della Legge n. 225/1992.**

*A mezzo PEC*

Al Preg.mo Signor  
On. Enrico LETTA  
Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Preg.mo Signor  
Prefetto Franco GABRIELLI  
Capo Dipartimento della Protezione Civile  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

LORO SEDI

Signor Presidente, Signor Capo Dipartimento,

in relazione agli eventi meteo eccezionali che hanno colpito l'intero territorio del Veneto dal 30 gennaio 2014 e ancora in atto si trasmette in allegato una prima relazione, corredata del DPGR n. 15 del 3 febbraio 2014 e del DPGR n. 23 dell'8 febbraio 2014 di dichiarazione dello "Stato di Crisi", ai sensi della L.R. n. 11/2001.

Si evidenzia che gli eventi abbattutisi sull'intero territorio regionale nel periodo sopra indicato costituiscono – a parere dello Scrivente – situazione che necessita dell'intervento di "poteri straordinari", nonché il riconoscimento di cui alla Legge n. 225/1992, considerato quanto segue:

- la situazione richiede l'adozione di misure che trascendono le capacità operative e finanziarie degli enti competenti in via ordinaria, anche in considerazione dei risultati ottenuti attraverso gli interventi straordinari conseguenti all'evento del 2010 che hanno visto la realizzazione di importanti opere idrauliche e l'avvio di alcuni bacini di laminazione strategici;
- sono urgenti gli interventi per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, per la messa in sicurezza degli edifici, il ripristino delle infrastrutture e delle reti compromesse (soprattutto opere idrauliche e di difesa del suolo), indispensabili per la ripresa delle attività economiche e produttive e delle normali condizioni di vita, nonché per evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e cose.

La presente segue, inoltre, la precedente comunicazione del 5 febbraio u.s. e prende atto che personale del Dipartimento della Protezione Civile è già stato sul territorio regionale in sopralluogo e ha potuto verificare concretamente, anche attraverso la perlustrazione in elicottero effettuata giovedì 6 febbraio u.s., la forte compromissione del territorio conseguente agli eventi atmosferici in argomento.

Pertanto, in riferimento agli eventi meteo eccezionali in oggetto e in base agli elementi in dettaglio evidenziati nella relazione allegata, si richiede:

- la dichiarazione dello "Stato di emergenza", ai sensi dell'art. 5 della L. n. 225/1992;

*Il Presidente*



- un adeguato sostegno finanziario al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, ripristinare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato, per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione.

In considerazione del fatto che l'evento è ad oggi ancora in atto, ci si riserva di fornire più dettagliate quantificazioni ad operazioni di verifica effettuate, conseguenti alla cessazione dello stato di allerta non ancora rientrato. A tal proposito si evidenzia che:

- per la zona montana, il quantitativo di neve giacente non consente allo stato la valutazione dei danni sottostanti e occulti;
- pur in presenza dell'attenuazione delle copiose precipitazioni dei giorni scorsi, l'ultimo Bollettino emesso dal Centro Funzionale Decentrato espone ancora criticità sia idrogeologica che idraulica;
- vanno infine considerate anche le conseguenze, al momento di incerta determinazione, che verranno a determinarsi con lo scioglimento dell'abbondante massa nevosa accumulatasi a seguito delle forti precipitazioni in quota, che in relazione alla portata a valle potrebbero ulteriormente compromettere il sistema idraulico e idrogeologico.

A tal proposito va evidenziato che è in corso una più dettagliata quantificazione sia delle spese sostenute in emergenza al fine di apportare assistenza alla popolazione, che per la realizzazione di opere provvisorie, indifferibili ed urgenti, idonee a impedire o, nei casi più gravi, almeno a mitigare i rischi per persone e cose. Pertanto, le risorse finanziarie necessarie per intraprendere le diverse attività per fronteggiare l'evento in atto, così come evidenziate nella relazione allegata, devono intendersi come quantificazione di massima in considerazione dell'evoluzione tutt'ora in corso come sopra meglio rappresentato

Confidando in un favorevole riscontro, si porgono cordiali saluti.

Luca Zaia

*Il Presidente*